

Raccontate: chi di voi vive ancora in famiglia? Leggete il testo per vedere se condividete delle esperienze con queste persone.

## Figli di mamma a vita

Quasi metà degli italiani tra i 20 e i 32 anni vive con i genitori. E non vuole alcuna autonomia prima del matrimonio. Ecco perché.

degni di Parma. Anche mio fratello, trent'anni, sta in famiglia. Mio padre, ci chiama sanguisughe. In realtà è contento così".

**Andrea**, 26 anni, romano. Si è laureato l'anno scorso in Economia e commercio (110) e ora frequenta un master post laurea: "Vivo con i genitori, vado d'accordo con loro, godo di ampia libertà. Appena possibile vorrei andare a vivere da solo. Ma per ora non è possibile: cinque giorni a settimana seguo il master dalla mattina alla sera, poi devo studiare. Mi rimane poco tempo per lavorare e mantenermi. La mia vita sarebbe un inferno. È il sistema che è sbagliato: non c'è collegamento tra scuola e mondo del lavoro; e gli affitti sono troppo alti. La dipendenza dalla famiglia è inevitabile".

**Lidia**, di Palermo. Ha 29 anni, una laurea in medicina, e una specializzazione: "Lavoricchio. A casa sto bene, forse anche perché vivo solo con mia madre e la convivenza è semplificata. Anche il mio ragazzo vive in una situazione simile, pur lavorando a tempo pieno e quindi essendo in grado di permettersi una vita autonoma. In realtà stiamo meditando di sposarci. Con calma. Poi andremo ad abitare per conto nostro".

tratto da *L'Espresso*



**Maria**, 30 anni, avvocato. Abita a Genova con i genitori, la sorella ventottenne e il nonno materno. "Non voglio professionale: l'università, il praticantato, le prime esperienze di lavoro poco redditizie: un cammino lungo che i miei genitori hanno condiviso. L'autonomia economica è lontana. Dopo la laurea, per due anni non si guadagna nulla. E non ho il tempo per fare lavoretti extra".



**Paolo**, 31 anni, laureato in Economia e Commercio, abita con i genitori a Desenzano sul Garda. È consulente informatico. "È un vantaggio per i figli e per i genitori, anche sopra i 30 anni. Per chi lavora tutto il giorno essere esonerato da cucinare, lavare, stirare, fare la spesa è un sollievo. Ai miei genitori piace condividere la quotidianità: quattro chiacchiere ogni giorno permettono di stare vicini".



**Davide**, 26 anni, impiegato, vive con la famiglia a Parma: "Gli affitti sono alle stelle. Anche trovando una sistemazione spartana dimezzerei il mio stipendio e allora addio viaggi. Meglio la famiglia, quando c'è armonia. In più, non dando contributi in casa, posso risparmiare, Mia madre è una cuoca straordinaria, qualcosa".



## Comprensione del testo

Rileggete il testo e indicate le affermazioni corrette.

1. **Maria:**
  - a. non lavora e vorrebbe trovare casa
  - b. lavora ma non guadagna abbastanza
  - c. lavora da due anni senza guadagnare nulla
2. **Paolo:**
  - a. riceve un grande aiuto dai suoi
  - b. ama stare con i suoi
  - c. abita vicino a casa dei suoi
3. **Davide:**
  - a. non pensa di andare via di casa
  - b. destina all'affitto metà dello stipendio
  - c. si è pentito di essere andato via di casa
4. **Andrea:**
  - a. vive con i suoi per necessità
  - b. ha uno stipendio alto
  - c. non si trova bene a casa dei genitori
5. **Lidia:**
  - a. non vede l'ora di sposarsi
  - b. convive con i genitori
  - c. lavora saltuariamente

**AFFITTASI**  
 VIA DEI GRACCHI, 111 - 00187 ROMA  
 TELEFONO 06/47811111